



il CASTELLO

Settimanale Civere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Un'antica aspirazione LA FERROVIA AMALFI-CAVA

Il Salernitano rivendica la priorità ed il diritto all'allacciamento della Costiera Amalfitana al Capoluogo Provinciale

Le aspirazioni delle industrie popolazioni della Costiera Amalfitana al conseguimento del loro supremo bisogno di attaccarsi al retroterra con uno dei più importanti, più rapidi e meno costosi mezzi di comunicazione, la strada ferrata, rimontano a circa settant'anni or sono, giacché negli archivi il primo progetto tecnico per la strada ferrata Cava-Amalfi porta la data del 12 luglio 1883.

L'importanza di questo allacciamento fu rilevata con spirito di preveggenza anche allora, quando non ancora la vita aveva assunto il ritmo ed il tormento odierno.

Sulla lunga costa a ponente del Golfo di Salerno, dalla marina fin quasi alle cime dei monti inaccessibili, sono disseminati svariati Comuni i quali formano il complesso della divina Costiera Amalfitana.

La popolazione della Costiera non vive solo di contemplazione e di esibizione delle bellezze della natura, ma si cimenta in tutti i campi dell'umano lavoro, dalla coltivazione della terra che dà al mondo i limoni più pregiati ed i vini più prelibati, alla fabbricazione delle paste alimentari, dei latticini, delle ceramiche, della carta, delle confetture, dei dolci.

Questa operosità avrebbe potuto avere più larghi sviluppi, se la mancanza di facili mezzi di comunicazione e la pericolosità della strada rotabile non avessero inciso sui prezzi dei prodotti, che son risultati forzatamente superiori a quelli di altre piazze per le maggiori spese di trasporto.

Son queste le considerazioni di natura industriale e commerciale, che, oltre alle altre di cui parleremo appresso, hanno indotto l'ing. Giuseppe Salsano, capo dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, a riesumare e ad agitare il problema dell'allacciamento di Amalfi a Cava per strada ferrata; problema che stava trovando soluzione alcuni decenni fa, e poi inspiegabilmente passò nel dimenticatoio.

Infatti risulta che nel 1883 la Deputazione Provinciale di Salerno, allora presieduta per legge dal Prefetto, aveva esaminato favorevolmente la richiesta fatta da Maiori e da Amalfi per un tronco di ferrovia che allacciasse Maiori, Minori ed Amalfi alla ferrovia Napoli-Salerno.

Risulta ancora che dei progetti di massima presentati alla Deputazione Provinciale era stato prescelto dal Consiglio Superiore dei LL. PP., giusta decisione ministeriale comunicata con nota 31 marzo '84, il progetto degli Ingg. Zizzi e D'Amato, studiato per il percorso Cava-Maiori-Amalfi, che è il più breve, essendo di appena Km. 13,720, come è dimostrato nella relazione allegata al progetto stesso.

La Deputazione Provinciale l'11 giugno '85, per portare a realizzazione

ne l'opera, organizzò e costituì un Consorzio obbligatorio per la concessione della costruzione di una ferrovia di IV categoria, ai sensi della Legge 29.7.879 n. 5002, da Cava ad Amalfi, fra i Comuni interessati di Amalfi, Maiori, Minori, Atrani, Ravello, Scala, Tramonti, Cava dei

vita amministrativa e commerciale del Salernitano. Infatti i prodotti di cui è ferace e larga la Costiera saranno avviati per il mondo unicamente attraverso Napoli; gli abitanti della costiera troveranno agevole puntare su Napoli per i loro bisogni; la vita commerciale trascinerà a poco a poco dietro a sé anche la vita amministrativa, e non è esagerare se diciamo che un muro ideale sarà alzato perfino tra Maiori, il più vicino Centro dell'Amalfitano, e Salerno. Ma la Provincia di Salerno non può perdere la sua zona più incantevole e quella che dal punto turistico costituisce una delle principali attrattive per i forestieri! Senza dire che sta in via di realizzazione anche l'aspirazione dei sa-

LETTERA ALL'ONOREVOLE

Onorevole, a qualunque Partito Lei appartenga, chiunque Lei sia, io sento il bisogno di sfogarmi un pochino, e Lei, che è stato eletto alla Camera anche in virtù del mio voto, ha il dovere di ascoltarmi fino in fondo.

Si ricorda Lei, Onorevole, quando veniva tra noi durante il periodo infuocato della campagna elettorale, e a me, che stavo mezzo intirizzito fino a mezzanotte ed anche oltre per ascoltare la

Sua alata parola, prometteva, con dialettica serrata e convincente, che la sua prima preoccupazione, dopo la vittoria del Suo Partito sarebbe stato il benessere della mia Cava?

E guardi, Onorevole, che io Le ho creduto. Io sono stato il Suo più fiero assertore, e mi sono anche picchiato di santa ragione col mio più caro amico, Ceppino, che non voleva crederLe...

Mi sono arrochito per dimostrare agli altri che solo Lei sarebbe stato la salvezza della mia povera Cava, tanto bistrattata e pur tanto meritevole.

Quando La udii parlare per la prima volta, io pendevo dalle Sue eloquentissime labbra e alla fine, Lei tutto sudato ed io tutto intirizzito, mi sono detto: «Ecco l'Uomo!».

E Lei ho dato il mio voto e Le ho portato i voti dei miei amici, di mia moglie, e di mio zio Filippo che ho dovuto portare a spalla fino alla sezione elettorale, perchè, poveraccio, soffre di gotta e non si può muovere...

Tutti questi sacrifici io li ho fatti per Lei, e quando ho appreso la Sua vittoria, mi sono preso anche la sbornia, e forse ce la siamo presa insieme: io di vino e Lei di gloria...

Ma adesso i fumi sono svaniti, e a mente serena comincio a considerare che forse, dopo tutto, probabilmente, chissà...

Eh sì, perchè Lei, Onorevole mio bello, Lei non ha sentito finora nemmeno il bisogno di venirmi a dire «grazie»!

Stia tranquillo, che se Lei verrà io non La metterò in imbarazzo rammentandoLe tutte le promesse che Lei mi fece, perchè comincio a capire che in periodo elettorale anche la millanteria è un'arma usale ma vorrei solo che Lei si facesse ancora vedere, tanto per stamparmi bene la Sua fisionomia nella memoria, e poter considerare a mente chiara cosa c'è di così persuasivo nei Suoi tratti somatici che mi convinsero tanto nella ubbriacatura della campagna elettorale.

E forse questo povero ingenuo resterà deluso e, convinto di esserlo veramente stato, la prossima volta cercherà di essere meno ingenuo di quanto sia stato il 18 Aprile.

'A da veni... il 1953...!
Prosit, Onorevole!

L'elettore ingenuo

DONNA CRESTINA

*Quanno cacciate st'annese,
pare ca stammo int' 'o salotto aunate
pe' fa' 'n pucurillo 'e teittattè:*

*vuje site accussì amabile,
e, pe' st'attenziuncella ca facite,
i' mme sento felice comm'a che...*

*Ma i' penzo: «Che delizia
si stéssemo nje sule overamente
addò nisciuno ce putria vedé!»*

*'O ppenzo, e 'o desiderio
ca nun me dà cchiù pace se fa ardente,
peccché 'o core cchiù àve e cchiù vo' avé...*

*E vuje cacciate ll'annese...
L'annese se surzèa stanno vicine:
vicine, quacche cosa s'hadda di'...*

*E i' mme ne faccio brindese:
p' 'o brindese tuzzammo 'e bicchierine,
e ce affamiliammo a fa' accussì...*

*...Onna Cresti', crediteme:
quann'io ve lasso, parlo sempe 'e vuje,
e quanno parlo 'e vuje nun so' cchiù i'!*

*...E ghiammo! E deciditeve!
All'età ca tenimmo 'o tempo fuje,
e 'o llassato è perduto, onna Cresti'!*

E. A. MARIO

Tirreni, Positano, Praiano, Furore e Conca di Marini.

Il Consorzio incominciò subito a funzionare con sede in Amalfi, Comune Capo Consorzio, chiedendo insistentemente che allo studio particolareggiato del progetto attendesse il Governo.

E la costruzione di questo tronco ferroviario apparve così imminente e certa che Gragnano da un lato e Sorrento dall'altro chiesero ripetutamente al Governo che la ferrovia Cava-Amalfi proseguisse fino ai loro Centri.

Ma non sono state le sole considerazioni di natura industriale e commerciale che hanno fatto levare oggi la voce della provincia di Salerno a reclamare l'indiscutibile priorità della nostra Provincia a vedere le sue più belle perle collegate con il retroterra. Il grido di allarme che deve indurre gli organi superiori a meditare seriamente sul problema è costituito dalle conseguenze che potrebbero pesare sulla benemerita gente del Salernitano e dell'Amalfitano dalla iniziativa in atto ed in via di realizzazione del raccordo di Amalfi con il Centro di Napoli a mezzo ferrovia secondaria tra Sorrento e Castellammare. Se, realizzata la congiunzione ferroviaria Napoli-Amalfi, non si provvederà a realizzare immediatamente quella Amalfi-Salerno attraverso Maiori e Cava, le zone della costiera Amalfitana saranno irrimediabilmente perdute dalla

lernitani ad avere un grande porto, e noi non sapremmo di quali merci dovrebbe trafficare questo porto se ad esso venissero sottratti i prodotti che la costiera Amalfitana esporta in tutto il mondo.

Inoltre al futuro bisogna guardare con visione ampia: e se si prevede che la zona di Paestum, per le sue antichità greche e per i più recenti richiami sentimentali, sarà meta di pellegrinaggi di stranieri di tutto il mondo, sarà un grande errore mantenere quel muro che prevediamo fra Maiori e Salerno, perchè la zona amalfitana rimarrà tagliata fuori, per una rilevantissima percentuale di forestieri, dal percorso turistico Napoli-Paestum. Collegando invece coevamente Amalfi a Napoli e Amalfi a Salerno, attraverso Maiori e Cava, non entrerà nel ciclo turistico Napoli-Paestum soltanto la Costiera Amalfitana, ma anche Cava dei Tirreni, la quale anch'essa aveva la sua rinomanza turistica nel mondo, ed oggi ha il privilegio di possedere la Badia dei Benedettini, che, ricca di inestimabili documenti e preziosissime raccolte d'arte, è divenuta, dopo la dolorosissima distruzione della consorella maggiore di Montecassino, la più importante d'Italia. Infatti il tronco ferroviario di cui si parla passerebbe, per galleria, proprio sotto la Badia dei Benedettini, sostandovi con una stazione sotterranea, dalla quale in ascensore si salirebbe alla Badia stessa.

Infine col congiungimento della Costiera al suo retroterra si dà ad essa la possibilità di arricchirsi nel futuro di un'altra grandiosa attrattiva: quella di una stazione balneare di massa. Maiori infatti, si trova nelle condizioni migliori per diventare una stazione balneare di massa: un ampio arco di mare, una spiaggia a dolce declivio, una vasta zona pianeggiante su cui poter costruire alberghi, ritrovi, teatri, ristoranti, ecc.

Sono tutte considerazioni queste che per la loro particolare importanza commerciale, amministrativa ed industriale per la Provincia di Salerno, e per il loro peso turistico e sentimentale, hanno indotto anche oggi la Deputazione Provinciale a deliberare di rivendicare la priorità del diritto alla realizzazione, ed a chiedere al Governo la esecuzione della invocata costruzione.

Son tutte considerazioni che ci lasciano sperare che il Governo, con sollecita comprensione, prenderà a cuore la soluzione di un problema che è della massima importanza per una Provincia che è all'avanguardia della ricostruzione e del progresso.

Ne siamo più convinti perchè questo problema è anche uno dei più importanti nel quadro generale della ricostruzione e della valorizzazione del Mezzogiorno, che è uno dei primi capitoli nel programma dell'attuale Governo.

DOMENICO APICELLA

Attraverso la Città

La proroga delle locazioni

Per effetto del D. L. 5-5-48 n. 596 pubblicato in Gazz. Uff. 5-6-48 i contratti di locazione e di sublocazione già prorogati per l'art. 1 del D. L. 23-12-47 n. 1461 sono ulteriormente prorogati fino al 30-9-948 o alla prima scadenza successiva del termine stabilito dalla legge o dagli usi per il caso di rinnovazione tacita del contratto.

Spazzamento

Molte lamentele ci pervengono sullo spazzamento del Corso e di Piazza Duomo, perchè quando gli spazzini danno sotto con le loro ramazze pare che il ghiubli imperversi sul Sahara.

I cittadini consigliano di innaffiare prima un poco e poi spazzare; e forse non hanno torto.

Fosse vero!

Notizie dall'America dicono che le previsioni sul prossimo raccolto americano di grano son tali che se si avvereranno, il razionamento del pane potrà aver termine quest'anno in molti paesi d'Europa ed anche in Italia.

Volesse il cielo! Noi registriamo le notizie con la dovuta riserva, perchè sappiamo che la terra è in crisi ciclica atmosferica, che terminerà solo nel 1950.

Per i villaggi

Segnaliamo ancora una volta la necessità che due vigili dotati di biciclette mantengano continuamente sotto sorveglianza i nostri villaggi; in cui, grandi e piccoli sono fuori d'ogni freno e controllo per il rispetto delle norme di disciplina sulle piazze, nei pressi dei pubblici fontanili, all'esterno dei circoli ricreativi.

Trattamento di favore alle biciclette

A noi sembra che il divieto di transito ai veicoli sul Corso durante alcune ore del giorno colpisca anche i velocipedisti perchè indubbiamente essi rientrano nella categoria «veicoli» prevista dalla recente ordinanza comunale.

I due vigili di servizio domenica 30 corrente, verso le 19, in Piazza Duomo, lasciavano che i velocipedisti commissero le più acrobatiche evoluzioni senza punto preoccuparsi della incolumità dei cittadini.

M. d. M.

Al Centro dell'Artigianato

Per Domenica 20 giugno sono indette le elezioni per la nomina del Cons. direttivo, nella sede abituale. L'urna resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Lunedì 14 corr. alle ore 7 p. avrà luogo l'assemblea gener. preparatoria.



Vorrei gridarti: Aiuto!

Ho qui nel fianco una ferita rossa che mi fa tanto soffrire dentro la carne e l'ossa, e lentamente parmi di morire! Tu ridi? Ah! non comprendi il mio dolore! Sento un mostro che dentro mi s'aggira proprio qui!... In tutte l'ore prego e delira l'animo mio dolente; ond'io sovente sorrido e piango o fremo e sono in brio. Né ti accorgi, amico mio, che con lo sguardo muto vorrei gridarti: Aiuto!

GIORGIO LISI

Piccola posta

Pica - Evidentemente è affetta da elefantomania. Un salutare correttivo? Lasciate in un posto ben in vista un pacchetto di cioccolatini... purgativi. Stilus - Una buona rivista - ma non specifica - per l'arredamento della casa è «Domus». L'avv. Apicella ne è il corrispondente per Cava. Se la vostra borsa ve lo permette, compratene qualche numero, e meglio farete se chiederete un abbonamento all'avv. Apicella.

Auguri

Per S. Antonio: al comm. avv. Amabile, al vice conciliatore avv. D'Ursi, al concittadino Avallone, industriale in Roma, al concittadino Di Mauro, dottore in agraria a Frosinone, al concittadino Di Mauro, industriale in Cava, all'avv. Ioele, al cav. Pellegrino, al capo ufficio Roma dello Stato Civile, al fioraio Ippolito, al commerciante Trapanese, a d. Antonio Orilia, all'elettrotecnico Ferraioli, al commerciante Di Salvo, al barbiere Vitale, a Fototot ed a quanti festeggiano lo stesso onomastico.

Bricchiere di storia cavese

Colonne antichissime - Nel secolo XVII dominando tuttora la idea della controriforma nelle lettere, nella filosofia e nelle Arti, si voleva dare una profonda impronta cristiana a tutto ciò che era pagano. Francesco Patrizi insegnava filosofia a Roma con grande successo e si sforzava di accordare il pensiero aristotelico e le dottrine di altri filosofi greci col Cristianesimo, senza beninteso, venir meno alle norme della più rigida ortodossia. Pubblicisti che davano alla luce lavori sul paganesimo e su Roma si affrettavano a dichiarare in prefazione di essere buoni cattolici. Se veniva scavato un monumento della epoca pagana si voleva cristianizzarlo. Fu posta una croce nelle mani di una Minerva per farle raffigurare il trionfo della religione cattolica.

Colonne di templi venivano sormontate da croci. E così si provvide quando furono rinvenute a Vietri le colonne del tempio che si disse dedicato a Giunone Argiva. Una è in piazza S. Francesco sormontata da una croce con un Cristo di buona fattura, l'altra fa parte della protezione di un cantone del palazzo Apicella (residenza del Comandante del Dep. del 40 Fanteria).

Il marmo dell'altare del Duomo - Anche la maggior parte del marmo di cui si compone l'altare maggiore del nostro Duomo proviene, a quanto è dato sapere, dalla statua di Priapo, che faceva parte del tempio di Giunone Argiva scavato a Vietri, dov'è attualmente la Chiesa di S. Antonio della Marina.

Un villaggio di Gava scomparso

Il villaggio «Oliveto» sorgeva precisamente nella zona fra Dupino - Rotolo - Cassabri e contava oltre 2000 abitanti. La grave pestilenza che infuori a Cava nel 1636, seminando in tutto il territorio morte e sterminio, portò alla tomba quasi tutti gli abitanti di Oliveto, tanto che i superstiti, poco più di un centinaio, preferirono sparpagliarsi, a pestilenza cessata, per gli altri paesi limitrofi. Il villaggio andò in rovina attraverso gli anni, poi scomparve addirittura perchè raso al suolo fino alle fondamenta per molteplici ragioni.

FRANCESCO BARONE

FARMACIE DI TURNO
Farmacia Accarino e Farmacia Carleo
TABACCAI DI TURNO
Matonti Lucia e Paolillo Gerardo

CONFERENZA STENOGRAFICA

L'altro giorno, ad iniziativa dell'Associaz. Stenografica Salernitana Enrico Noe (ASSEN), e per interessamento del Consorzio Prov. dell'Istruzione Tecnica, il Grand'Uff. prof. dott. Giuseppe Quitadamo, Presidente dell'Unione Sten. Napoletana e Delegato della Fed. Sten. per l'Italia Meridionale, ha tenuto una conferenza su «La Stenografia arte ch'è ancella del pensiero».

Presentato dal prof. Enrico Grimaldi, Direttore della locale Scuola di Avv. Commerciale, e dopo un breve discorso della prof. Luisa Manca-D'Avossa, Presidente dell'ASSEN, il prof. Quitadamo, ha parlato dell'origine della stenografia, dovuta al liberto di Cicerone, Marco Tullio Tiron, della sua evoluzione attraverso i secoli, della sua struttura, ed ha spiegato la mirabile concezione della stenografia corsiva di Francesco Saverio Gabelberger, adattata alla lingua italiana da Enrico Noe. Con opportuni esempi pratici il prof. Quitadamo ha dimostrato l'origine e la formazione dei segni stenografici, ha parlato poi della utilità della stenografia nella vita privata delle persone colte, nella scuola per gli alunni, e dei suoi benefici come ausilio di tutti gli studi e come ottimo mezzo professionale. Ha terminato auspicando l'ascesa migliore dell'ASSEN, ente sorto per la propaganda della stenografia del Noe nella provincia di Salerno, e augurando l'appoggio delle autorità e delle persone colte alla diffusione dell'arte stenografica anche a Cava dei Tirreni.

Il prof. Quitadamo, che ha parlato con entusiasmo tra l'attenzione del colto uditorio, alla fine è stato vivamente applaudito e complimentato.

Nell'Associazione Stampa di Salerno

Domenica scorsa a Salerno, nella mattinata, con l'intervento del Presidente del Tribunale Comm. Ciccarelli, del Presidente di Sezione Comm. De Vita, del Cav. Putaturo per la Procura della Repubblica, di molti altri magistrati del Tribunale di Salerno, del Questore Comm. Cianci, del Vice Prefetto Cav. Peroncin, del Sindaco di Salerno avv. Bonocore, del Presidente della Dep. Prov. avv. Liberti, dell'ing. Capo della Provincia concittadino Comm. Giuseppe Salsano, del dott. D'Epifanio presidente dei Partigiani di Salerno e di numerosi invitati, l'Associaz. Stampa Salernitana ha inaugurato la sua nuova sede al primo piano del vecchio palazzo della Prefettura.

Le accoglienze sale sono state benedette dal Rev. prof. Paolo Vocca, giornalista anche lui, il quale ha esortato i giornalisti a svolgere in pie-

na libertà la loro missione senza dimenticare il compito che ad essa è affidato e senza far tacere il cuore. A sua volta il Presidente dell'Associaz. avv. Mario Parrilli ha ringraziato i presenti per la austerità che davano alla festa, ed ha rivolto una particolare parola di riconoscenza a quanti hanno contribuito alla realizzazione di una sede degna per i giornalisti. Ha quindi illustrato le tradizioni e le funzioni della stampa giornalistica, ed ha letto i numerosi telegrammi d'augurio pervenuti all'Associazione. Ospite di onore alla festa è stato il poeta Comm. E. A. Mario, che è stato circondato da calda simpatia, ed a sera, nel Salone dei Commerciali, ha letto al popolo salernitano il suo poema dialettale «O quarantotto».

VOCE MASCHIA

In tanta spaventosa penuria di alloggi è giunto quanto mai inopportuno un decreto dell'autorità prefettizia che dispone la cacciata sul lastrico di ben quattro famiglie che fino ad oggi avevano occupato altrettante abitazioni nel fabbricato a ridosso del mercato coperto.

Il Sindaco, il Vice Sindaco, dr. Gravagnuolo e la Giunta tutta immesdesimandosi della grave situazione per queste disgraziate famiglie composte esclusivamente di lavoratori (fra cui cinque poveri orfani), va dilazionando l'esecuzione dello sfratto con senso di comprensione e di umanità.

Ma... v'è qualcuno che, trincerandosi dietro il decreto prefettizio, cerca di far la voce maschia, la voce maschia con la M maiuscola, e minaccia angaria e fa vivere ore terribili a questa povera gente... sempre servendosi della sua voce Maschia, forse perchè in lui desta nostalgici ricordi...

M. d. M.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 12 Giugno 1948

Bari	74	10	19	47	32
Cagliari	42	36	16	14	57
Firenze	85	35	63	88	27
Genova	78	88	38	27	9
Milano	34	16	33	84	83
Napoli	22	14	81	74	70
Palermo	75	8	10	44	35
Roma	2	77	12	10	40
Torino	85	69	70	25	67
Venezia	17	6	57	34	16

Condirettrici responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

Nel Centro Sportivo Italiano

Il comm. Onofrio Baldi ha accettato l'incarico di Presidente dell'Ufficio Diocesano del C.S.I. Detto ufficio risulta così composto:

Comm. Onofrio Baldi, Presidente; sig. Gerardo Canora, Direttore Sportivo; sig. Alfredo Della Rocca, Cassiere; Mario Gagliardi e Giacinto Landriscina, membri.

Al comm. Baldi ed ai suoi collaboratori inviamo congratulazioni ed auguri di buon lavoro, nella speranza che presto la gioventù cavese, mercè la loro fattiva opera e l'interessamento della Amministrazione Comunale, possa ritornare allo sport che è uno dei più potenti mezzi di educazione delle giovani generazioni potendo raggiungere «un potere di educazione di straordinaria efficacia, perchè ha la sua cattedra non tra quattro pareti di un'aula, ma sotto il simpatico ed attraente cielo dello Stadio».

Nei prossimo numero pubblicheremo un interessante articolo sullo sport.

(N. d. D.) A Ninuccio Baldi gli auguri per S. Onofrio.

PER L'OSPEDALE CIVILE

Non è inopportuno richiamare a mezzo della stampa l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Cava ad una maggiore comprensione nelle sue decisioni relative al personale.

Si è potuto constatare in questi ultimi tempi che, nonostante gli impegni presi dalla Direzione stessa presso le autorità prefettizie che se ne facevano garanti, sono stati effettuati dei licenziamenti di personale maschile e femminile veramente efficiente, e ad esso sono stati sostituiti altri elementi del tutto incompetenti dal punto di vista tecnico e già forniti di notevoli mezzi di sostentamento.

A nulla sono valsi gli interventi della Camera del Lavoro per riottenere l'assunzione del personale ingiustamente licenziato e ciò, in verità, non torna a beneficio dell'autorità e del buon nome dell'organizzazione sindacale.

Si invita, inoltre, il comitato cittadino a trattare molto direttamente e con senso di assoluta imparzialità le questioni inerenti all'Ospedale civile, e di prendere quelle decisioni che sono veramente utili per la benefica istituzione e per il lavoro di tanti bisognosi ospedaliari.

FRANCESCO BARONE

IL DDT - POTENZIATO LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETELI AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della

FARMOCIMICA MOLTRASIO S.r.l. BERGAMO

UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS

A CINEMA

Al Marconi - oggi: SORVEGLIATO SPECIALE

Al Metelliano - oggi: LEGGE DI SANGUE

VOLETE VINCERE LA SISAL?

Sorbendo un buon caffè, giocate al BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

ATTENZIONE!

La Ditta ANTONIO FERRAIOLI al Corso n. 166

farà evitare spese per apparecchi nuovi a tutti coloro che sono forniti di cucine, scaldabagni ed utensili elettrici che non funzionano, poichè essa è specializzata nel riparare e rimettere a nuovo cucine, piastre, scaldabagni, bollitori, ferri, ecc. - MASSIMA GARANZIA SULLE RIPARAZIONI PREVENTIVI PER IMPIANTI DI QUALSIASI IMPORTANZA - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI - Tra giorni arrivi di apparecchi radio.